

Manifestazione ad Ariano contro la carica PS sui senzatetto

Aggressione preordinata

Si vuole spezzare una nuova e forte volontà di cambiamento - Agenti della « Celere » di Napoli erano arrivati la notte precedente - Alle lotte di questi mesi le forze reazionarie rispondono a difesa di consolidati interessi di potere - Si aspettano ancora le case distrutte dal terremoto del 1962

ARIANO IPIPO - La brutale aggressione che hanno subito l'altro ieri mattina baracati e senzatetto di Ariano, è stata tutt'altro che un incidente, dovuto, per dir così, a uno scatto agli nervi del sindaco, il dc Alipertina, il quale ha chiamato le forze dell'ordine per far sgomberare l'aula consiliare. Basti dire che ad effettuare sono stati gli agenti della Celere di Napoli, fatti affluire nella notte tra domenica lunedì nel centro iriano. Questa notizia, che ha dato a tutta la incredibile vicenda un marchio di odiosa e preordinata provocazione, ha suscitato la più viva indignazione nella popolazione ariana e nell'opinione pubblica della provincia. L'altro ieri mattina, infatti, gli studenti di tutte le scuole di Ariano sono scesi in sciopero, confluendo nella piazza centrale, dove ha avuto luogo una manifestazione di solidarietà con le 20 famiglie in lotta.

E' dal '54 - dice il compagno Moscatelli, della segreteria della locale sezione socialista - che non accadevano fatti di questa gravità: la responsabilità ricade interamente sul sindaco e sul giunta, un monocolore minoritario appoggiato dal gruppo neofascista di cui ancora una volta, come forze di sinistra, chiediamo la dimissioni. « Per capire che cosa è accaduto - dice a sua volta De Capua, del collettivo politico che ha organizzato la lotta del senzatetto - bisogna innanzitutto tener presente il carattere solo dimostrativo e pacifico dell'occupazione sia delle abitazioni dell'IACP (tanto è vero che, iniziata sabato sera, si è conclusa ordinatamente nella mattinata di lunedì) sia della aula consiliare, dove eravamo andati per conferire col sindaco.

Partendo dal presupposto che un aumento delle entrate fiscali dello Stato passa anche attraverso un adeguamento delle strutture doganali, i membri della commissione Finanze e Tesoro della Camera, divisi in gruppi, stanno compiendo visite nelle città dove esistono uffici doganali per rendersi conto dello stato delle cose e per raccogliere quei dati e quei contributi che i responsabili dei predetti uffici possono fornire, sulla base della loro esperienza, proprio al fine dell'esigenza di razionalizzazione del settore.

Uno di questi gruppi, formato dai deputati Antonio Varese (Pci), Giovanni Zarro (Dc) e Alberto Ciampaglia (Psd), è giunto ieri a Napoli ed è al termine della sua visita agli uffici doganali napoletani si è incontrato con i giornalisti per illustrare i motivi della loro missione. Le esperienze di specializzazione serviranno a elaborare una ipotesi di ristrutturazione che faccia delle dogane una azienda produttiva di mezzi economici al servizio della collettività nazionale in grado di garantire risorse finanziarie allo Stato e verso la funzione di controllo tributario, di controllo extra tributario, di repressione e prevenzione del contrabbando, ivi compreso quello di stupefacenti e di valuta.

In questa prospettiva l'ipotesi predefinita poggia su due punti fermi: lo snellimento delle procedure e una maggiore fiducia negli operatori corrispondenti per un inasprimento delle sanzioni in caso di inadempienze e unificazione dei servizi come l'Uitf e i laboratori chimici. Tutto ciò - hanno detto i componenti del gruppo venuto a Napoli - non può prescindere da una diversa politica del personale. Innanzitutto vanno coperti gli attuali vuoti organici (su 7.000 addetti previsti ve ne sono allo stato poco più di 4.000) utilizzando anche i giovani del settore e perfino di specializzazione e aggiornamento sia formalmente che materialmente e gratuitamente tutti gli aggiornamenti richiesti da un'evoluzione della normativa comunitaria. « Sia il compagno Varese che il compagno Zarro hanno dichiarato in cui si sotto-

Servono dogane moderne

A Napoli un gruppo di deputati della commissione finanze e tesoro

Indagine parlamentare: si chiedono più fondi

Nozze

Gino Anzalone

SALERNO - L'esperienza dei giovani di diversi « collettivi »

Occupano una chiesa, due centri sociali... cercano solo « spazi »?

La vecchia chiesa sconsacrata, il quartiere Pastena il rione De Gasperi sono al teatro della lotta dei giovani che non vogliono continuare a passeggiare sul lungomare - Un'esperienza importante

SALERNO - Alla vecchia chiesa sconsacrata ci si arriva risalendo le strette ed affollate viuzze del centro storico. Un drappo rosso che pende da una parete del gruppetto di ragazzi davanti all'ingresso e quacchi a tabelle affisso al vicino testimoniano l'occupazione.

Dall'altra parte della città, nella zona orientale, c'è Pastena, un vecchio quartiere dell'estremo periferia di Salerno. Anche qui, in una piazzetta, diversi giovani e scritte rosse sui gradini e sulle colonne del centro sociale, occupato da oltre due settimane.

Poco lontano, una delle zone più povere della città, il rione De Gasperi. Le case, costruite dall'IACP, sono tutte uguali. Qui la gente vive solo a dormire perché oltre ai palazzi, agli appartamenti non c'è nulla. Un edificio a centro sociale è, in parte, per anni, deserto: adesso è pieno di persone.

La chiesa

Una musica

I bambini

I rapporti

Il « Gruppo arte Tresana » alla cappella Santa Barbara

Salerno - L'esperienza dei giovani di diversi « collettivi »

Una musica

I bambini

La chiesa

Una musica

I bambini

I rapporti

Il « Gruppo arte Tresana » alla cappella Santa Barbara

Per le presidenze dei quartieri

Altro colpo di mano della DC salernitana

A Pastena ha eletto un suo iscritto mentre l'accordo di intesa prevedeva un comunista

SALERNO - Una nuova gravolosa degli accordi dell'intesa è stata imposta dalla Dc salernitana eleggendo a presidente del collegio di quartiere di Pastena un suo iscritto. Mentre proprio l'accordo stabiliva che la presidenza doveva essere retta da un consigliere comunista. Su quanto è accaduto la segreteria provinciale del Pci, l'esecutivo cittadino e i gruppi dei consigli di quartiere hanno espresso un duro giudizio di condanna.

Nappista protesta in carcere

Riaperto il corso V. Emanuele

Dibattito con Vacca, Magri e Tempestini

il partito

TACCUINO CULTURALE

Piccinato e la metamorfosi del linguaggio

Il « Gruppo arte Tresana » alla cappella Santa Barbara

Federico Geremicca

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- Don Fausto (Sancarlucio)
Vacchia America (NO)
Sinfonia d'autunno (Fiorentini)
Ciao maschio (Vittoria)
L'albero degli zoccoli (Maximum)

TEATRI

- CILEA (Via San Domenico - Telefono 081.2651)
VERO SAN CARLO
SANCARLUCCIO (Via S. Pasquale a Chiaia, 49 - Tel. 405.000)
SANNARZANO (Via Chiaia 157 - Tel. 411.723)
POLITEAMA (Via Monte di Dio - Tel. 411.643)
AUDITORIUM (Via Marconi)

CINEMA OFF D'ESSAI

- EMBAASY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046)
MAXIMUM (Via A. Gramsci 19 - Tel. 682.114)
NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 - Tel. 412.413)
CINEMA ALTO (Via Port'Alba, 30)

CINEMA PRIME VISIONI

- ACACIA (Tel. 370.871)
ALCYONE (Via Lombacano, 3 - Telefono 415.371)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, n. 70 - Tel. 416.731)
AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361)
CORSO MERIDIONALE - Telefono 359.911)
DELLE PALORIE (Vicolo Valtreia - Tel. 415.354)
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Piazza S. Schipa - Tel. 681.900)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
FANTASIA (Via Filangieri, 4 - Telefono 415.361)
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 - Telefono 415.361)
MODERNISSIMO (Via Chiaia - Telefono 667.360)
OEDON (Piazza Piedigrotta 12 - Telefono 667.360)
RITZ (Via Toledo, angolo Piazza S. Schipa - Tel. 681.900)
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149)

ALTERE VISIONI

DAL 20 OTTOBRE DUE NOVITA' PER I LETTORI DI La Voce

Rina, il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni